



Automobile Club d'Italia

UNITA' TERRITORIALE ACI SASSARI

DETERMINAZIONE N. 8 DEL 13 Aprile 2023

OGGETTO: Affidamento diretto, ai sensi dell'art 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., del servizio di ritiro, trasporto e smaltimento targhe veicoli conservate presso la sede dell'Unità Territoriale ACI di Sassari, sportello Decentrato di Olbia Tempio. Anni 2020, 2021,2022 e fino a marzo 2023.

IL RESPONSABILE AD INTERIM DELL'UNITA' TERRITORIALE DI SASSARI

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale, ai sensi dell'art.27 del citato decreto legislativo ed, in particolare, gli articoli 7, 12, 14, 18 e 20;

VISTO il Regolamento per l'adeguamento ai principi di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI, per il triennio 2020-2022, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 23 gennaio 2020, ai sensi e per gli effetti dell'art.2, commi 2 e 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito, con modifiche, dalla legge 30 ottobre 2013 n.125;

VISTI l'art.2, comma 3 e l'art.17, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 13 aprile 2013, n.62, "*Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici*" a norma dell'art.54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

VISTO il Codice di comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014 e modificato nella seduta del 22 luglio 2015;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 ed integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017, del 25 luglio 2017 e del 8 aprile 2019 e del 23 Marzo 2021, su delega del Consiglio generale del 27/01/2021;

VISTO il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2021/2023, redatto ai sensi dell'art.1, comma 2-bis della legge 6 novembre 2012, n.190 ed approvato dal Comitato Esecutivo dell'Ente con deliberazione del 23 marzo 2021 su delega del Consiglio Generale dell'Ente del 27 gennaio 2021;

VISTA la normativa in materia di trasparenza e pubblicità dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. n.33/2013, come modificato dal D.Lgs 97/2016, nonché le disposizioni di cui all'art.29 del D.Lgs. 50/2016;

VISTO l'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nelle sedute del 26 marzo 2013, 10 aprile 2013, 24 luglio 2013 e 22 luglio 2015, nonché parzialmente modificato con delibera del Consiglio Generale del 31 gennaio 2017, che,

tra le altre revisioni agli assetti organizzativi delle strutture centrali e periferiche, ha istituito le funzioni di Direttore Compartimentale, Dirigente di Area Metropolitana, Dirigente di Unità Territoriale e Responsabile di Unità Territoriale;

VISTO il provvedimento prot. n. DRUO ro0004963/22 del 29/11/2022 con il quale il Segretario Generale ha conferito al sottoscritto, con decorrenza dal 01/12/2022 e scadenza al 31/05/2023, l'incarico di Responsabile ad interim dell'Unità Territoriale ACI di Sassari;

VISTE le deliberazioni con le quali, rispettivamente, il Comitato Esecutivo nella seduta del 23 marzo 2021 ha istituito l'Unità di Progetto a carattere temporaneo denominata "Centrale Acquisti della federazione ACI" e il Consiglio generale nella riunione dell'8 aprile 2021, ha apportato modifiche all'Ordinamento dei Servizi dell'Ente e ha definito la declaratoria delle competenze della suddetta Unità progettuale;

CONSIDERATO che il modello di centralizzazione delineato prevede la Governance in capo ad ACI e la gestione operativa degli affidamenti in capo alla società in House Ac Informatica S.p.A, che svolgerà la funzione di Centrale Acquisti e che i centri di responsabilità AcI e la società in house stipuleranno i contratti con gli operatori individuati da ACI Informatica a seguito di procedura ad evidenza pubblica ed i contratti attuativi di Accordi Quadro, stipulati nel loro interesse da ACI Informatica;

PRESO ATTO che dal 2022 verrà avviato progressivamente il nuovo sistema di procurement della Federazione;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art.13, comma 1, lett.o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n.419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008, in particolare, l'art.13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'art.7 del citato Regolamento di organizzazione;

VISTO il budget annuale per l'anno 2023, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, deliberato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 14 dicembre 2022;

VISTO il Budget di gestione per l'esercizio 2023, suddiviso per centri di responsabilità e conti di contabilità generale;

VISTA la determinazione del Segretario Generale n.3888 del 23 dicembre 2022 che, sulla base del budget di gestione per l'esercizio 2023, ha stabilito in € 40.000,00 e comunque nei limiti delle voci di budget assegnate alla gestione del proprio Centro di Responsabilità, il limite unitario massimo di spesa entro il quale i Funzionari Responsabili delle Unità Territoriali possono adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni e che, oltre tale importo, tali atti e provvedimenti siano sottoposti all'autorizzazione dei rispettivi Direttori delle Direzioni Compartimentali nei limiti dell'importo di spesa a questi attribuito;

VISTO il decreto legislativo n.50/2016, "*Codice dei contratti pubblici*", di attuazione delle direttive 2014/23/UE, nonché di riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, come implementato e modificato dal decreto legislativo n.56/2017, dalla Legge n.55/2019, di conversione, con modificazioni, del D.L.

n.32/2019, dalla Legge n.120/2020, di conversione, con modificazioni del D.L. n.76/2020;

VISTO l'art.32, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti, le stazioni appaltanti decretino o determinino di contrarre, individuando, in conformità ai propri ordinamenti, gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4, di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016, recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*", approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56, con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 e, per ultimo, aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con legge 14 giugno n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6.;

VISTA la Determinazione ANAC n.5 del 6 novembre 2013 - *Linee guida su programmazione, progettazione ed esecuzione del contratto nei servizi e nelle forniture*;

VISTO il Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n.3083 del 21.11.2012, ed in particolare gli articoli 9 e 10 in merito alle competenze in materia negoziale e ad adottare le determinazioni a contrarre;

RICHIAMATE le modalità operative descritte nel "Manuale delle Procedure amministrativo – contabili" dell'Ente, approvato con Determinazione del Segretario Generale n.2872 del 17 febbraio 2011;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 ed, in particolare l'art. 3, relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari e il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 relativo agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art.35 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i., con Regolamento della UE n.2019/1827, 2019/1828, 2019/1829 e 2019/1830 del 31.10.2019, è stata stabilita la soglia comunitaria, a decorrere dal 1 gennaio 2020, fissando in € 214.000,00, esclusa IVA, il limite per l'applicazione degli obblighi in ambito sovranazionale agli appalti pubblici di fornitura e servizi affidati dagli Enti pubblici;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art.35, comma 4 del Codice, il valore stimato degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture è calcolato sull'importo totale massimo pagabile al netto dell'IVA all'appaltatore, comprensivo di qualsiasi forma di opzione o rinnovo del contratto;

VISTI gli articoli 5 e 6 della Legge 241/1990 e s.m.i e l'art.31 del Codice. in merito alla nomina e alle funzioni del responsabile del procedimento con particolare riferimento agli affidamenti di appalti pubblici;

VISTE le prescrizioni contenute nelle Linee Guida n.3 "*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni*", emanate dall'ANAC con determinazione n.1096 del 26 ottobre 2016, nonché l'art.12 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, il quale stabilisce che con la determinazione a contrattare o con apposito provvedimento, è nominato, per ciascun contratto, un

responsabile del procedimento, il quale svolge compiti di impulso, di direzione e di coordinamento dell'istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento della procedura di gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell'Ente in merito all'adozione del provvedimento finale;

VISTO l'art.42 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i. e l'art.6-bis della Legge n.241/1990, introdotto dalla Legge n.190/2012, relativi all'obbligo di astensione dall'incarico del Responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

RITENUTO di svolgere le funzioni di Responsabile del procedimento, in conformità all'art.5 della Legge n.241/90 e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 98, recante: "Razionalizzazione dei processi di gestione dei dati di circolazione e di proprietà di autoveicoli, motoveicoli e rimorchi, finalizzata al rilascio di un documento unico, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), della legge 7 agosto 2015, n. 124", ed in particolare l'articolo 1, comma 4-bis, come modificato dal decreto-legge 1° aprile 2021, n. 45, convertito con modificazioni dalla legge 17 maggio 2021, n. 75, a norma del quale è demandata ad appositi decreti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (ora Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili) l'individuazione delle fasi di graduale messa in esercizio, non oltre il 30 settembre 2021, delle procedure telematiche per il rilascio del documento unico e delle scadenze temporali delle fasi di verifica delle funzionalità da effettuare presso gli sportelli telematici dell'automobilista;

VISTI i decreti del Capo del Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali e del personale n. 3 dell'11 febbraio 2020, così come modificato con successivo decreto n. 12 del 25 marzo 2020, n. 146 del 21 aprile 2020, n. 191 dell' 8 luglio 2020, n. 234 del 10 dicembre 2020 e n. 196 del 27 settembre 2021, con i quali sono state individuate le fasi di attuazione delle disposizioni recate dal decreto legislativo n. 98 del 2017;

RICHIAMATE le varie circolari sottoscritte congiuntamente da ACI-MIT, recanti le istruzioni operative, attuative dei suddetti decreti nonché le "Schede tematiche Documento Unico", in particolare la Scheda 20 in materia di conservazione e distruzione della documentazione e delle targhe veicoli;

PRESO ATTO che la menzionata Scheda operativa n. 20 prevede che tutti gli STA, pubblici e privati, provvedano direttamente alla distruzione di tutte le targhe consegnate dagli utenti in caso di reimmatricolazione (per deterioramento targhe) e di cessazione della circolazione per demolizione e per esportazione, senza obbligo di restituzione agli UMC e senza necessità di preventiva autorizzazione;

CONSIDERATA la necessità di individuare una ditta che svolga il servizio di ritiro e distruzione delle targhe di cui trattasi, al fine di smaltire il quantitativo attualmente in giacenza presso l'Unità Territoriale di Sassari, Sportello Decentrato di Olbia Tempio;

DATO ATTO che la consegna delle targhe dovrà essere effettuata previa redazione di apposito verbale sottoscritto da entrambe le parti e che l'avvenuto trasporto e conferimento delle stesse a impianto autorizzato ai sensi del D.Lgs 156/2006 e s.m.i, idoneo al trattamento di rifiuti identificati con cod. CER 160117 e CER 160118, dovrà essere certificato dal rilascio del prescritto formulario e dalla dichiarazione di avvenuta distruzione del materiale secondo la normativa di riferimento;

DATO ATTO altresì che trattandosi di servizi di importo stimato inferiore ad € 5.000,00 oltre IVA non sussiste l'obbligo di utilizzo degli strumenti telematici di acquisto, ai sensi dell'art.1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

VERIFICATO, a seguito di un'indagine di mercato e richiesta di almeno tre preventivi ad operatori economici operanti nel settore (Eco Olbia S.r.l, Muntoni Rolando S.r.l. e Mediterranea Ambiente), la società Muntoni Rolando S.R.L., con sede in Olbia in via Israele, 28, (**P.IVA 02591500901**) ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa per il servizio de quo, in quanto si è offerta di effettuare il ritiro e lo smaltimento gratuitamente;

CONSIDERATO che l'offerta di cui sopra risulta conveniente sotto il profilo economico, nonché idonea a soddisfare le esigenze dell'Ente in relazione ai principi di efficienza, efficacia ed economicità;

VISTO che l'oggetto dell'affidamento rientra nell'ipotesi di cui all'art. 26, comma 3 bis del Dlgs 81/2008, per cui i costi per la sicurezza da interferenze sono pari a zero e non sussiste la necessità di redigere il Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI);

PRESO ATTO che, nell'ambito delle verifiche di cui all'art. 80 del Codice degli appalti, la Società Muntoni Rolando S.r.l. risulta:

- regolarmente iscritta nel registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio per le attività in argomento;
- in possesso di DURC regolare;

EVIDENZIATO che il termine dilatorio di cui all'art. 32, comma 9, del Codice non si applica agli affidamenti effettuati ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) e b) e l'affidamento verrà formalizzato, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del Codice, nella forma dello scambio di lettere anche tramite posta elettronica certificata;

PRESO ATTO che il presente servizio, essendo gratuito, non dà luogo ad obblighi relativi alla tracciabilità dei pagamenti e quindi e conseguentemente all'attribuzione di un Codice identificativo di Gara (CIG)

ASSUME LA SEGUENTE DETERMINAZIONE

Sulla base delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

Si dispone - ai sensi dell'art 36, comma 2, lett. A del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i.- l'affidamento a favore della Ditta **Muntoni Rolando S.R.L.**, con sede in Olbia in via Israele, 28, (P.IVA 02591500901) del servizio di ritiro e smaltimento delle targhe acquisite dall' Unità Territoriale Aci di Sassari, Sportello Decentrato di Olbia Tempio nei periodi: Anni 2020, 2021,2022 e fino a marzo 2023.

Il responsabile del procedimento provvederà agli adempimenti di competenza, fermo restando quanto previsto dall'articolo 6-bis della legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i., introdotto dalla Legge 6 novembre 2012, n.190, il quale stabilisce che il responsabile del procedimento debba astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione

di conflitto, anche potenziale.

Del presente provvedimento sarà data pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, –
“Bandi di gara e contratti”, in conformità alla normativa vigente.

Il Responsabile dell'Unità Territoriale